

Il processo per le bombe del 1971 a Trento

Di che cosa ha paura Sergio Zani l'imputato «confidente» del SID?

«Non voglio buttarmi disarmato in trincea», ha risposto al presidente che gli chiedeva la fonte dalla quale venne a sapere il luogo e l'ora degli attentati - La realtà di una provocazione contro la sinistra e la democrazia

A Toccoa nello Stato della Georgia

Cede una diga: almeno trenta morti negli USA

La maggioranza delle vittime sono studenti di un college teologico e gruppi di campeggiatori - Molte decine i feriti

TOCCOA (Georgia) - La morte e la distruzione si sono abbattute questa notte intorno alle due dighe Toccoa Valley, in Georgia. Una diga sul lago di Kelley Barnes è crollata e la massa d'acqua liberata ha travolto tutto ciò che ha incontrato lungo il cammino. Le case sono crollate come fucili e le automobili trascinate via come pagliuzze. I morti sono tanti: una trentina ed i feriti parecchi decine. La maggior parte delle vittime erano studenti di un college teologico che sorgeva a valle della diga e persone che risiedevano in un campeggio per roulotte. Non hanno avuto neppure il tempo di accorgersi di ciò che stava accadendo. L'acqua è piombata con un fragore assordante e con una velocità spaventosa lungo un fondo valle ricoperto di colmo di acqua oltre i limiti di guardia a causa delle piogge incessanti degli ultimi giorni.

Il college investito in pieno dall'acqua è quello di Toccoa Falls. Il posteggio per le roulotte si trovava a pochi metri dall'istituto scolastico. Gerald Fuller, capo della polizia di Toccoa, ha detto che l'impatto dell'acqua con l'edificio ha fatto «esplosione» e le finestre del primo e del secondo piano, lasciando intatte quelle del terzo e dell'ultimo piano. La fatalità ha voluto che il dormitorio del college si trovasse al secondo piano e che la massa d'acqua non stia strappati dal letto.

Dopo l'entrata in vigore dei nuovi limiti di velocità

Le prime 1.300 multe dei vigili «elettronici»

ROMA - Dopo la prima giornata di entrata in vigore delle norme sui nuovi limiti di velocità, sulle strade urbane ed extraurbane, la macchina in tutta Italia, ha fatto 1297 contravvenzioni. Di queste, secondo i dati comunicati dal ministero dell'Interno, 1102 sono state fatte ad automobilisti che hanno pagato tra le 20 e le 40 mila lire per aver superato il limite di velocità consentito di non oltre 100 chilometri orari, 195 automobilisti, invece, hanno dovuto pagare contravvenzioni che vanno dalle 150 alle 600 mila lire per aver superato i limiti massimi. Tutte le multe sono state contestate agli automobilisti mediante gli apparecchi «multa» e «Autovex», di cui i reparti della polizia stradale sono in possesso.

Trovato cadavere in un'auto

Ravenna: giovane morto dopo iniezione di droga

RAVENNA - Collasso cardiocircolatorio per eccesso di stupefacenti: questo il freddo certificato medico che chiude le brevi esistenze di Maurizio Dalei, 21 anni, trovato cadavere ieri mattina verso le 7,30 in una macchina ferma davanti alla caserma del 4° Reggimento di Artiglieria missilistica di Ravenna. Lo ha trovato la ronda in via Nino Bizio, mentre usciva dalla caserma: il corpo era già freddo, rigido. Il medico ha fatto risalire la morte alle 2,30. Nessuna traccia di violenza, nessun segno strano sul cadavere del giovane, tranne il braccio sinistro massacrato dalle iniezioni di droga.

Morto il direttore d'orchestra Guy Lombardo

HOUSTON (Texas) - Il direttore d'orchestra americano Guy Lombardo è morto sabato sera all'ospedale metodista di Houston. Aveva 75 anni. Guy Lombardo, nato a London (Ontario) aveva cominciato la sua carriera musicale nel 1914 all'età di 12 anni. Egli è noto, in particolare, per la sua versione di «Auld lang syne» che ha diretto alla vigilia di Capodanno scorso per mezzo secolo. Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che Lombardo, il quale era stato recentemente operato al cuore, è morto per una emorragia cerebrale.

DAL CORRISPONDENTE

TRENTO - Gli interrogatori di Sergio Zani e di Claudio Widman, i due confidenti al servizio contemporaneamente di SID, carabinieri, Guardia di finanza e questurati accusati di essere gli autori materiali degli attentati, ha occupato l'intera seconda giornata al processo per le bombe del 1971.

La Guardia di finanza, secondo Zani, intervenne solo verso un contrabbandiere al teosino quel Oberhofer che sarà interrogato alla prima giornata del processo. Zani a tentare una vera e propria truffa ai danni dei servizi speciali della Guardia di finanza, facendo passare un residuo bellico in suo possesso per una fantomatica e inesistente, proprio in quel periodo, interviene sui canali Rai, lanciando farneticanti e provocatori appelli all'intervento armato. Ma la Guardia di finanza, nella persona del maresciallo Salja, si limitò a funzionare da traduttore, preparando un incontro fra Zani, Widman ed il colonnello Pignatelli, il quale rimproverò a Zani il suo comportamento di fare il doppio gioco e di passare le informazioni di pertinenza alla Guardia di finanza, nonostante la precedente e retribuita attivazione da parte del SID.



Morto il creatore di Asterix

PARIGI - René Goscinny, creatore di Asterix, noto personaggio dei cartoni animati, è deceduto per un attacco di cuore all'età di 51 anni. Il decesso è avvenuto durante un soggiorno in clinica per un normale controllo sanitario. Goscinny aveva inventato il personaggio di Asterix e del suo compagno Obelix, in guerra perpetua contro gli occupanti romani, nel 1959. Si era avvalso dell'opera del disegnatore Albert Uderzo, ora anche autore di un'altra serie di strips, quelle dei cowboy Lucky Luke. Goscinny era nato a Parigi nel 1926, ma aveva vissuto e lavorato in Argentina, negli USA e in Francia.

Feriti un brigadiere e il comandante delle guardie

In due tentano un'incursione armata nel carcere circondariale di Forlì

Sono entrati mischiandosi tra i parenti in visita ai detenuti - Il maresciallo, colpito all'addome, è in gravi condizioni - I banditi avrebbero voluto liberare alcuni esponenti della malavita

DAL CORRISPONDENTE FORLÌ - Il carcere circondariale di Forlì è di nuovo al centro della cronaca per un gravissimo episodio accaduto il primo pomeriggio di ieri. Questa volta però non si trattava di una rivolta o di un'evasione, ma del tentativo, operato da due individui armati di pistola, di entrare all'interno della sezione nella quale si trovano le celle dei detenuti. Nell'opporvi a questo tentativo rimasero feriti il maresciallo comandante delle guardie, Alfredo Rosati di 40 anni, e il brigadiere Ercolo Atzori di 32 anni. Il più grave è il maresciallo, raggiunto al basso ventre da un proiettile che si è conficcato nella colonna vertebrale. Nel tardo pomeriggio il sottufficiale è stato operato all'ospedale di Forlì.

Hanno causato notevoli danni

Attentati a Palermo a 4 cabine telefoniche

Sette auto danneggiate da una delle esplosioni

PALERMO - Quattro cabine telefoniche della SIP sono state distrutte la notte tra sabato e domenica a Palermo, dall'esplosione di una bomba. Le esplosioni, quasi simultanee, di altrettanti ordigni in diverse zone della città. La serie degli attentati dinamitardi si è protratta in un arco di tempo fra le ore 3,30 e le 3,40, in via Gaetano Filangieri - vicino all'orto botanico - all'angolo fra le vie Guglielmo Marconi e Principe di Villafranca, e in due cabine affiancate di piazza Martini, nelle vicinanze del Policlinico. Le deflagrazioni sono state abbastanza violente e, oltre a distruggere completamente gli impianti telefonici pubblici, hanno anche danneggiato numerose automobili: in via Marconi l'esplosione ha coinvolto sette autovetture che erano state lasciate in parcheggio per la notte lungo il marciapiede, vicino alla cabina della SIP.

Non mollano i venditori delle «fiale della speranza»

Ancora cure «miracolose» offerte agli handicappati

Da una clinica tedesca inviate a famiglie italiane, lettere nelle quali si ripropone la famigerata terapia cellulare - Si allegano anche fotografie di bimbi per convincere dell'efficacia del procedimento - Pare che per un ciclo occorrono oggi non meno di 5 milioni - Sempre il dott. Kruger dietro l'operazione?

I «venditori di miracoli» non mollano. Al primo dello scorso mese di ottobre, mentre a Milano si pressava un medico accusato di truffa (poi condannato a sette mesi) per aver praticato la «terapia cellulare» presso un ospedale di Grainau (Repubblica federale tedesca) spedito a famiglie di bambini handicappati italiani una lettera per rinnovare l'offerta di una cura capace di guarire «spasticità», «epilessia», «cerebelli», «mongoloidi», ecc.

L'Institut Tegernau non sia altro che una nuova creatura del dottor Ernst Kruger, un medico tedesco che con la «terapia cellulare» ha inglobato il suo ospedale di Grainau, e soprattutto italiane, promettendo guarigioni «miracolose». In un dibattito svolto il mese scorso a Milano, l'addrittura di aver guarito l'80 per cento dei ricoverati in un ospedale psichiatrico di Grainau, a un costo di un ciclo di cura, nella lettera di Iris Waibel non si fanno cifre ma si sa che esse sono elevate (nel '74 occorreva un milione fra

«terapia», viaggio e permanenza a Boker, dove il «guaritore» Kruger, oggi, si era arrivati a 5 milioni per alcuni cicli). Probabilmente le denunce fatte dalla stampa e da esponenti del mondo medico (fra cui una commissione scientifica appositamente costituita dalla Regione Emilia-Romagna) hanno reso più prudenti gli «scienziati» della «terapia cellulare» che nella lettera scrivono: «Inoltre, noi facciamo presente che prendiamo i casi in cui sappiamo che la riuscita di miglioramenti è quasi sicura». Evidentemente il dottor Kruger e

i suoi emuli italiani e stranieri avevano, come dire, «preveduto» in promesse di guarigioni. Per completare il quadro c'è da dire che una lettera sono allegate due fotografie «di un bambino curato nella nostra clinica: la prima foto è stata scattata prima della seconda dopo la terza terapia». Nella prima foto il piccolo non riesce a reggersi sulle gambe, mentre nella seconda sta in piedi da solo, su gambe normali. La caccia continua. I filibustieri non mollano. Genitori ansiosi e ignari si rivolgono ai Comuni, alle Province, alle Regioni per chiedere di contribuire. Evidentemente il dottor Kruger e

Si è conclusa l'allucinante vicenda di Pierino Baldi

Il «matto» di Lerici è tornato a casa sua

Tutta la città si era mobilitata per strapparlo al «manicomio-lager» dove era stato rinchiuso

LERICI - Pierino Baldi, l'handicappato mentale di 37 anni che per un assurdo meccanismo giudiziario era stato rinchiuso nel manicomio di Castiglione delle Stiviere, è tornato libero ed ha potuto partecipare alla manifestazione che per lui avevano organizzato i consigli di quartiere di Lerici. Quella di Pierino Baldi è una storia allucinante, ma l'altro che è eccezionale in un paese dove ancora vigono norme assurde. A Lerici, dove è sempre vissuto, Baldi, nonostante la sua menomazione, era considerato un uomo tranquillo ed innocuo. Quattro anni fa, su istigazione di un gruppo di ragazzi, si esiliò in «atti osceni» di fronte ad una giovane coppia nei giardini pubblici. Fu a quel punto che, per lui, scattò un meccanismo giuridico lento ma implacabile. Baldi venne denunciato, ma, accertata la sua infermità mentale venne dichiarato non perseguibile. Nel settembre scorso, all'improvviso una pattuglia di polizia venne a prelevare a casa e lo condusse via senza neppure permettergli di portare con sé la biancheria di ricambio. Per molti giorni nessuno seppe che fine aveva fatto. Poi i familiari riuscirono a rintracciare al manicomio di Castiglione delle Stiviere, sezione giudiziaria. Aveva ancora addosso i vestiti che portava il giorno della partenza ed era in preda di una cupa disperazione, privo di fronte ad una giovane coppia nei giardini pubblici. Fu a quel punto che, per lui, scattò un meccanismo giuridico lento ma implacabile. Baldi venne denunciato, ma, accertata la sua infermità mentale venne dichiarato non perseguibile. Nel settembre scorso, all'improvviso una pattuglia di polizia venne a prelevare a casa e lo condusse via senza neppure permettergli di portare con sé la biancheria di ricambio.

PRIMA RETE

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21. Ore 22. Stanotte stamane; 7,20: Lavoro flash; 8,40: Leggere e sentire; 8,50: Seconda volta il giorno zero; 9,10: Notte; 11,30: Il vecchio e l'orologio; 11,45: Gramsci per la televisione; 12,00: Quale parola al giorno; 12,30: Samschi; 13,30: Musicalmente; 14,15: Seconda volta il giorno zero; 15,20: I primi del jazz; 14,30: Si parlo aperto; 15,05: Lo spazio; 15,45: Gramsci per la televisione; 16,15: Agricoltura; 19,35: Tutto il mondo canta; 20,30: Lo spazio (2); 20,45: Gramsci per la televisione; 21,00: Notte; 22,15: Buonotte della sera; 22,35: Buonotte della sera di chi.

Ennio Elena

Radio PROGRAMMI

tv rete 1

12,30 Argomenti
13,00 Tullibilli
13,30 Telegiornale
14,00 Speciale Parlamento
14,30 La retorica nella cultura d'oggi
17,00 Alle cinque con Amedeo Nazzari
17,10 Teen
18,00 Argomenti
18,30 Sorpresa
18,50 Lottivo giorno
19,15 Due anni di vacanze
19,45 Almanacco del giorno dopo
20,00 Telegiornale
20,40 Mare d'erba
Interim: Regia di Elia Kazan, Interpreti: K. Hepburn, S. Donne. 21. Prima persona
22,15 Cinema domani
22,45 Telegiornale
23,00 Oggi al Parlamento

tv rete 2

12,30 Vedo, sento, parlo
13,00 Telegiornale
13,30 Educazione e regioni
17,00 TV 2 ragazzi
18,00 Laboratorio 4
18,30 Dal Parlamento TG 2 sportista
18,45 Le seppie
19,05 Dribbling
19,45 Telegiornale
20,40 Mandrin
Prima puntata. Con Pierre Fabre, Regia di F. Favart
21,40 Donne in prima persona
Destino castiglia e di Armenia Banducci, Maria Paola de Marco, Maria Giombetta
22,30 Vedo, sento, parlo
23,00 Telegiornale

televisione svizzera

Ore 18: Telegiornale; 18,05: Il valore del buco; 18,30: Incontro; 19,10: Festival; 19,20: Notiziario; 20,10: Telegiornale; 20,35: La ricerca d'ottobre, documentario (1ª parte); 21,20: Musicalmente; 22,30: Pazzo di danza.

televisione capodistria

Ore 19,55: L'angelo dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: La ricerca d'ottobre, documentario (2ª parte); 21,20: Musicalmente; 22,30: Pazzo di danza.

televisione montecarlo

Ore 18,50: Jim della giungla. Telesim con Johnny Weissmuller; 19,25: Festival; 19,50: Notiziario; 20,10: Telegiornale; 21,15: Otto ore di buio; 22,45: Telo scoppia; 23,35: Notiziario.

L'autopsia sull'ex vicesindaco dc di Boscoreale

Strane fughe di notizie sul rapimento De Martino

Tammaro Di Martino sarebbe morto di meningite

NAPOLI - L'altalenata di fughe di notizie di dubbia origine sul caso De Martino, continua senza sosta, contribuendo a ingarbugliare una materia già tanto difficile da dipanare. Ieri è stata fatta trapelare la notizia, rivelata non si sa bene da quale fonte, che la perizia necropsica sul cadavere dell'ex vicesindaco di Boscoreale chiamato in causa per il rapimento, avrebbe confermato che l'uomo sarebbe morto di meningite. C'è da notare che i periti avevano chiesto dieci giorni per poter dare un responso sicuro sulle cause della morte di Tammaro Di Martino, ma già il giorno dopo i primi accertamenti qualcuno ha provveduto a mettere in giro questa voce.

Come abbiamo già riferito, una serie di circostanze fa ritenere che a tirare in causa Tammaro Di Mar-

Tanzania: 25 morti per un'epidemia

DAR ES SALAAM - Una epidemia di dissenteria in atto nella Tanzania meridionale ha provocato la morte di 25 persone e l'ospedalizzazione di altre 350. Lo riferiscono le autorità sanitarie della Tanzania. Medici e personale paramedicale sono stati inviati di urgenza nella regione colpita per cercare di arginare la diffusione epidemica.